

CONSORZIO CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

Cod.Fiscale: 91024770876

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2023

CONSORZIO CALATINO

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi
Motivazioni della persistenza
Residui passivi
Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Conto economico
Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	0,00							
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	0,00							
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00							
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00							
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00							
	<i>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</i>	CS	155.617,86							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	210.296,96	RC	0,00	A	0,00	CP	-210.296,96	0,00
		CS	210.296,96	TR	0,00	CS	-210.296,96		TR	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	244,06	RR	244,06	R	0,00		EP	0,00
		CP	702,60	RC	702,60	A	702,60	CP	0,00	0,00
		CS	946,66	TR	946,66	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	250,00	RR	250,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	11.350,00	RC	7.944,03	A	8.294,03	CP	-3.055,97	350,00
		CS	12.126,90	TR	8.194,03	CS	-3.932,87		TR	350,00
	TOTALE TITOLI	RS	494,06	RR	494,06	R	0,00		EP	0,00
		CP	222.349,56	RC	8.646,63	A	8.996,63	CP	-213.352,93	350,00
		CS	223.370,52	TR	9.140,69	CS	-214.229,83		TR	350,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	494,06	RR	494,06	R	0,00		EP	0,00
		CP	222.349,56	RC	8.646,63	A	8.996,63	CP	-213.352,93	350,00
		CS	378.988,38	TR	9.140,69	CS	-214.229,83		TR	350,00

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00								
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾</i>	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	296.414,54	PR	6.250,00	R	-157.555,55			EP	132.608,99
		CP	210.999,56	PC	30.971,08	I	208.470,64	ECP	2.528,92	EC	177.499,56
		CS	349.858,55	TP	37.221,08	FPV	0,00			TR	310.108,55
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.350,00	PC	8.207,13	I	8.294,03	ECP	3.055,97	EC	86,90
		CS	11.350,00	TP	8.207,13	FPV	0,00			TR	86,90
	TOTALE TITOLI	RS	296.414,54	PR	6.250,00	R	-157.555,55			EP	132.608,99
		CP	222.349,56	PC	39.178,21	I	216.764,67	ECP	5.584,89	EC	177.586,46
		CS	361.208,55	TP	45.428,21	FPV	0,00			TR	310.195,45
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	296.414,54	PR	6.250,00	R	-157.555,55			EP	132.608,99
		CP	222.349,56	PC	39.178,21	I	216.764,67	ECP	5.584,89	EC	177.586,46
		CS	361.208,55	TP	45.428,21	FPV	0,00			TR	310.195,45

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Indicare quali criteri sono stati usati per la valutazione del rendiconto.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in

"Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	0,00 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	0,00 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	0,00 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,00 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	0,00 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,00 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %

	+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,00 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,00 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	0,00 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	0,00 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2023

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	94,58	94,58	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	94,58	94,58	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,32	0,32	7,81	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	0,32	0,32	7,81	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4,65	4,65	88,06	100,00	100,00	95,72	95,58	100,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,45	0,45	4,13	152,69	152,69	100,00	100,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	5,10	5,10	92,19	104,54	104,54	95,90	95,78	100,00
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,24	100,24	96,31	96,11	100,00

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	21,75	0,00	21,75	0,00	21,14	0,00	45,28
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	73,15	0,00	73,15	0,00	75,04	0,00	0,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		94,90	0,00	94,90	0,00	96,17	0,00	45,28
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	5,10	0,00	5,10	0,00	3,83	0,00	54,72
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		5,10	0,00	5,10	0,00	3,83	0,00	54,72

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	100,00	100,00	20,15	67,59	4,50
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	50,80	50,80	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		68,95	68,95	7,37	14,86	2,11
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	98,95	98,95	0,00
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	98,95	98,95	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	45.880,73	32.078,89	2.772,09
Di cui:			
Parte accantonata	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata	216.782,34	228.865,24	0,00
Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (+/-)	-170.901,61	-196.786,35	2.772,09

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2022 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2023:

Applicazione dell'avanzo del 2023	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
Totale avanzo utilizzato					

In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2023**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				155.617,86
RISCOSSIONI	(+)	494,06	8.646,63	9.140,69
PAGAMENTI	(-)	6.250,00	39.178,21	45.428,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			119.330,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			119.330,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	350,00	350,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	132.608,99	177.586,46	310.195,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			-190.515,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				14.500,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	14.500,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-205.015,11
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2023

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	Prestazioni di servizi per funzionamento Consorzio.	0,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2022 e 2023 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge													
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti													
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli derivanti da finanziamenti													
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											0,00	0,00	

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	8.996,63
Impegni	216.764,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-207.768,04
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	244,06
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	244,06
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-207.768,04
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	244,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-140.656,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	-348.180,42

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	350,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	350,00

Motivazione della persistenza

Spiegare i motivi per cui è stato necessario mantenere i residui sopra elencati.

In allegato l'elenco dei residui attivi divisi per anno.

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	30.320,28	0,00	57.759,99	11.671,07	32.857,65	177.499,56	310.108,55
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86,90	86,90
Totale	30.320,28	0,00	57.759,99	11.671,07	32.857,65	177.586,46	310.195,45

Motivazioni della persistenza

Spiegare i motivi per cui è stato necessario mantenere i residui sopra elencati.

In allegato l'elenco dei residui passivi divisi per anno.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato stampa della situazione di cassa.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2023		0,00	155.617,86	155.617,86
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	8.646,63	8.646,63
	residui	0,00	494,06	494,06
	totali	0,00	9.140,69	9.140,69
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	39.178,21	39.178,21
	residui	0,00	6.250,00	6.250,00
	totali	0,00	45.428,21	45.428,21
Fondo di cassa con operazioni emesse		0,00	119.330,34	119.330,34
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2023		0,00	119.330,34	119.330,34

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		155.617,86			155.617,86
Entrate titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	210.296,96	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	946,66	702,60	244,06	946,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	211.243,62	702,60	244,06	946,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	349.858,55	30.971,08	6.250,00	37.221,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	349.858,55	30.971,08	6.250,00	37.221,08
Differenza D (D=B-C)	=	-138.614,93	-30.268,48	-6.005,94	-36.274,42
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-138.614,93	-30.268,48	-6.005,94	-36.274,42
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	12.126,90	7.944,03	250,00	8.194,03
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	11.350,00	8.207,13	0,00	8.207,13
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	17.779,93	-30.531,58	-5.755,94	119.330,34

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha /non ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+) 702,60	702,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-) 208.470,64	208.470,64
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-207.768,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-207.768,04
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	14.500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-222.268,04
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-222.268,04

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		0,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		-207.768,04
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	14.500,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-222.268,04
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-222.268,04

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		-207.768,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	14.500,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-222.268,04

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

CONCLUSIONI

Le attività in cui il Consorzio è stato impegnato nel corso dell'anno sono riconducibili a Gestione ordinaria della liquidazione nel rispetto del mandato conferito.

Il risultato complessivo negativo è stato influenzato dalla mancanza dei trasferimenti Ministeriali in seguito della comunicazione della Prefettura di Catania , e con la quale veniva comunicato che si ammetteva al visto il provvedimento in esame relativo alla convenzione, con esclusione dell'art. 8 della stessa convenzione stipulata il 20.12.2013 tra la Prefettura di Catania e il Consorzio Calatino Terre d'accoglienza. In tale convenzione si riconosceva un margine per le spese di funzionamento del Consorzio pari ad € 0,40 per ospite giornaliero presso la struttura (provvedimento Corte dei Conti del 26 gennaio 2015 n. 2 al quale la Prefettura si uniformava). Tale margine veniva utilizzato dalla struttura per le spese di funzionamento della stessa struttura Consortile così come avvenuto nell'anno 2013 e deliberato dall'assemblea dei Sindaci. Stante che nell'anno 2014 presso la struttura Cara di Mineo sono stati ospitati migranti per un totale di 1.406.902 giornate l'ammanto effettivo per i mancati trasferimenti della Prefettura in seguito all'applicazione della deliberazione della Corte dei Conti risulta pari ad € 562.760,80. Su tale decisione l'assemblea dei Sindaci deliberava con delibera n. 5 del 9 giugno 2015 lo scioglimento del Consorzio motivandolo con l'impossibilità per i Comuni di farsi carico delle spese di gestione della struttura consortile e delle varie spese anticipate dalla stessa struttura per esigenze legate al funzionamento del Cara di Mineo come ad esempio le spese anticipate per l'ufficio rilascio permessi pari ad € 26.917,45 mai ricevute dalla Prefettura e sulla quale insiste un ricorso pendente al TAR. L'assemblea dei Sindaci con Delibera n. 11 del 29 dicembre 2015 procedeva a nominare la struttura organizzativa leggera del Consorzio posto in scioglimento e contestuale nomina del Dott. Carmelo Brunello con funzioni di commissario per lo scioglimento del Consorzio Calatino Terra D'accoglienza.

In seguito ai suddetti fatti, sopra esposti, venivano nominati i legali per:

-costituzione di parte civile nel procedimento mafia capitale delibera CDA n. 33 del 03 novembre 2015 per un importo di € 10.156,26;

incarico all'avv. Valerio Giuseppe Boncaldo

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N° 03/2016

OGGETTO: Conferma incarico all'avv. Giovanni Mania, ed impegno della spesa per ricorso TAR Catania.

-costituzione in giudizio innanzi al Tar per proporre ricorso delibera Corte dei Conti n. 2 del 26 gennaio 2015 delibera CDA n. 39 del 13 novembre 2015 per un importo di € 9.623,52;(giudizio espresso dal tribunale civile di Catania sentenza pubblicata il 16.01.2024 n.00161/2024 con soccombenza del proponente Consorzio Terra d'accoglienza.)

-costituzione in giudizio per opposizione al decreto ingiuntivo n. 370/2015 del 20/11/2015 del Consorzio Sol Calatino delibera CDA n. 41 del 29 dicembre 2015 per un importo di € 2.000,00. (Sentenza emessa dal Tribunale civile di Caltagirone n.753/2023 con soccombenza del proponente Consorzio Calatino Terra d'accoglienza con la cooperativa Consorzio Sol Calatino è stato stipulato un accordo transattivo di € 14.500,00 con notevole risparmio per il soccombente che è stato onorato con il pagamento dell'ultima rata in data 19.09.2024)

-DETERMINA N. 10/2017

opposizione al decreto ingiuntivo n. 410/2015 del 28/ 12/2015 - del Tribunale di Caltagirone, notificato in data 30 novembre 2016 dal Consorzio SOL. Calatino contro il Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza.

Nomina Legale di fiducia.

avv. Alberto Giaconia € 1.500.00 (Sentenza emessa dal Tribunale civile di Caltagirone in data 05.06.2024 con decisione a favore del Consorzio Calatino Terra d'accoglienza revoca decreto ingiuntivo n.410/2015)

- DETERMINA N. 12/2017

Nomina Legale di fiducia per decreto ingiuntivo contro Comune di Raddusa.

avv. Cateno Di Dio La Legge € 372,55

- DETERMINA N. 19 e 21/2017

Nomina Legale di fiducia per decreto ingiuntivo contro Impresa Pizzarotti & C. s.p.a contro Consorzio Calatino Terra di Accoglienza.
VALORE causa € 2.794.282,47

avv. Cateno Di Dio La Legge € 7.229,62

- DELIBERAZIONE N°02/2018

Incarico all'avv. Giovanni Mania per recupero somme SISIFO –

VALORE causa € 5.148.885,00

avv. Mania Giovanni € 21.691,14

- DELIBERAZIONE N°01e 02/2020

ATTO DI CITAZIONE IN GIUDIZIO IN OPPOSIZIONE A DECRETO
INGIUNTIVO PROMOSSO DA CASA DELLA SOLIDARIETÀ – CONSORZIO DI
COOPERATIVE SOCIALI.

VALORE causa € 2.399.807,77 *oltre interessi e spese*

avv. Mania Giovanni € 23.272,66

- DELIBERAZIONE N°03/2020

ATTO DI OPPOSIZIONE ALLA CITAZIONE DELLA PREFETTURA DI CATANIA PER DECRETO INGIUNTIVO PROMOSSO DA CASA DELLA
SOLIDARIETÀ – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

avv. Mania Giovanni € 4.377,36

- DELIBERAZIONE N°04/2020

ATTO DI OPPOSIZIONE ALLA CITAZIONE DELLA PREFETTURA DI
CATANIA PER DECRETO INGIUNTIVO PROMOSSO DA CASA DELLA
SOLIDARIETÀ – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI (Consorzio Sol. Calatino Soc

Coop. Soc. in persona del legale rappresentante pro-tempore Sig. Rocco Ferraro ha notificato atto di precetto con la quale ingiunge al
Consorzio il pagamento della somma di € 10.000,00 oltre interessi e spese per un totale di € 11.691,59 per il mancato pagamento della
manifestazione “Mare Nostrum”, impegno di spesa in esecuzione della deliberazione del C.D.A. del 07/11/2014)

Avv. Cateno Di Dio La Legge € 2.225,56

- DELIBERAZIONE N°02/2021

TRIBUNALE DI CATANIA SEZ.CIVILE.-RICORSO N. 383/2020 e 1062/20 PRESENTATO
DAL MINISTERO DELL'INTERNO, (C.F.80014130928) /CONSORZIO CALATINO TERRA
D'ACCOGLIENZA IN LIQUIDAZIONE(C.F.91024770876). NOMINA CONSULENTE
TECNICO DI PARTE.

difesa tecnica dell'ente in giudizio, il dott. Niccolò Notarbartolo € 5.000,00

- DELIBERAZIONE N°03/2021

CONFERIMENTO INCARICO AD UN LEGALE PER RESISTERE
AVVERSO L'ATTO DI CITAZIONE NOTIFICATO DALLA **Croce Rossa**

Italiana – Comitato di Catania.

VALORE causa € **910.082,69 di cui € 354.436,92 per sorte capitale**, e di € **555.645,77** per interessi moratori
Avv. Giovanni Mania € 11.672,96

- DELIBERAZIONE N°01/2022

CONFERIMENTO INCARICO AD UN LEGALE PER RESISTERE
AVVERSO L'ATTO DI CITAZIONE NOTIFICATO DA Sisifo Consorzio di
Cooperative Sociali.

Valore causa € **6.044.844,00 di cui € 2.713.532,00 per sorte capitale**, e di € **3.331.312,00 sino al 26.03.2021**
Avv. Giovanni Mania € 28.061,50

- DELIBERAZIONE N°03/2022

*CONFERIMENTO INCARICO AD UN LEGALE PER RESISTERE
AVVERSO L'ATTO DI CITAZIONE NOTIFICATO DA Ministero dell'Interno-*

Prefettura UTG di Catania. (pretesa risarcitoria/indennitaria dell'impresa Pizzarotti proprietaria degli immobili del centro di accoglienza per danni che siano al terzo chiamato imputabili per il periodo di detenzione e gestione del Centro di Accoglienza sino al 23 novembre 2015 e da ogni altra conseguenza della lite)

Avv. Cateno Di Dio La Legge € **22.408,44**(Sentenza emessa dal Tribunale civile di Catania in data 29.10.2024 con decisione a favore del Consorzio Calatino Terra d'accoglienza).

In merito alla predetta causa si preannuncia ricorso al secondo grado di giudizio presso la corte d'appello di Catania da parte del Ministero in quanto nel giudizio promosso in 1 grado è stato condannato a pagare considerato gli interessi a venire per € 17.000.000,00.

Il Consorzio sarà chiamato in causa e dovrà sostenere delle spese legali.

Considerato il valore della causa ed applicando le tariffe minime si presuppone un ulteriore spesa di € 22.500,00 che dovranno sostenere i Comuni facenti parte del Consorzio onde evitare aggravati sostanziosi a carico degli stessi Enti.

Relazione sul contenzioso relativo alle cause pendenti cui è parte il Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza in liquidazione:

In relazione alle vertenze in atto pendenti, sin d'ora si evidenzia che quelle patrociniate dal sottoscritto difensore sono tre, in ambito di contenzioso civile, tutte "subite" dal Consorzio,

per come *infra* specificato.

1. Causa tra Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza in liquidazione e la "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A." (Tribunale di Caltagirone)

Nel mese di agosto 2017 è stato notificato al **CONSORZIO CALATINO TERRA**

D'ACCOGLIENZA il decreto ingiuntivo n. 279/2017, Rg n. 308/2017, emesso dal Tribunale civile di Caltagirone, Dr.ssa C. Grillo, per la somma di **euro 2.794.282,47**, oltre interessi e spese legali (canoni dicembre 2014; febbraio 2015; aprile 2015; maggio 2015; giugno 2015; luglio 2015; agosto 2015; settembre 2015; ottobre 2015; e dal 1 al 22 novembre 2015).

Tale vertenza è pendente innanzi al Tribunale civile di Caltagirone, RG 1236/2017, ed ha ad oggetto l'opposizione avverso il decreto ingiuntivo richiesto dalla Pizzarotti spa per il pagamento della somma suddetta a titolo di canoni per la locazione del centro "Cara di Mineo". Nella vertenza il Consorzio ha chiamato in garanzia e manleva, al fine di essere tenuto indenne, il Ministero degli Interni/UTG di Catania, regolarmente costituiti. Nella presente causa si è **già** ottenuta la sospensione del decreto ingiuntivo da parte del Tribunale di Caltagirone, mentre il Consorzio suddetto ha eccepito sia l' *an* che il *quantum* della pretesa dovuta. La causa civile è connessa in parte con il filone penale, che il sottoscritto difensore non patrocinia, inerente i numeri "gonfiati" degli ospiti stranieri nel centro. Dopo diversi rinvii la causa è sostanzialmente ferma alla prima udienza di comparizione delle parti (prossima udienza 17.11.2022). Il Ministero sostanzialmente dichiara di aver corrisposto le somme e che anzi vanta un credito. Causa complessa in punto di diritto e di fatto, oltre che connessa con vicende penali in essere, ove si è ottenuta la sospensione del decreto ingiuntivo, ma il cui onere della prova spetta principalmente alla Pizzarotti spa. L'esito del giudizio dipenderà anche dalle risultanze della eventuale CTU ed in particolare dalla conferma o meno delle irregolarità nella registrazione delle presenze denunciate dalla Prefettura, nonché dai procedimenti penali pendenti che fanno intravedere una certa fondatezza dell'opposizione a decreto ingiuntivo da parte del Consorzio. Il rischio di soccombenza è allo stato stimabile in "medio" (ossia pari al 50%).

2. Causa tra il Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza in liquidazione e la "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A."

La vertenza è stata incoata innanzi al Tribunale Civile di Catania, sez. quinta, dalla Pizzarotti spa. L'impresa Pizzarotti, con contratto di locazione stipulato in data 2 aprile 2014 in Mineo (CT) e registrato presso Agenzia delle Entrate di Parma in data 11 aprile 2014, ha concesso in locazione ad uso non abitativo al "Consorzio Calatino Terra D'accoglienza" in persona del legale rappresentante pro tempore il complesso immobiliare di proprietà della locatrice denominato "Residence degli Aranci" sito in Mineo, Località Cucinella, strada comunale Sparagogna, censito al catasto dei fabbricati del Comune di Mineo al foglio 53, p.lla 142, sub 152. Che tale contratto di locazione è stato stipulato dal "Consorzio Calatino Terra D'accoglienza" in forza dell'Accordo sottoscritto il 20/12/2013 con la Prefettura di Catania. In costanza di rapporto di locazione, la Prefettura di Catania, avvalendosi dell'art. 10 della convenzione sottoscritta con il Consorzio, ha comunicato la sostituzione del Consorzio Calatino Terra D'Accoglienza quale stazione appaltante per la gestione dell'immobile di cui ci si occupa, significando inoltre come a far tempo dal 23 novembre del 2015, i rapporti discendenti dal contratto di locazione di cui si discorre, sarebbero stati intrattenuti con una struttura di supporto istituita *dal Ministero dell'Interno*.

Che successivamente, l'Impresa Pizzarotti, con contratto di locazione stipulato in Catania in data 20.10.2017 e registrato presso la competente Agenzia delle Entrate in data 28.03.2018, senza soluzione di continuità della conduzione rispetto alla precedente locazione, ha nuovamente concesso in locazione ad uso non abitativo- e per i fini di cui al art. 2 -alla Prefettura di Catania UTG, con sede in Catania alla Via Prefettura n. 14, in persona del legale rappresentante pro tempore, il complesso immobiliare denominato "Residence degli Aranci" sito in Mineo. La Pizzarotti spa ha chiesto al Tribunale quanto segue: "*disattesa ogni contraria istanza, difesa ed eccezione, in accoglimento del ricorso:*

a) Dichiarare e ritenere la Prefettura di Catania UTG, con sede in Catania alla Via Prefettura n. 14, in persona del legale rappresentante pro tempore ed il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro pro tempore con sede legale Piazza del Viminale, 1 -Roma 00184 obbligate a risarcire alla ricorrente tutti i danni rivenuti nel compendio immobiliare di cui è causa per i motivi e ragioni di cui in narrativa;

b) Per l'effetto condannare la Prefettura di Catania UTG, con sede in Catania alla Via Prefettura n. 14, in persona del legale rappresentante pro tempore ed il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro pro tempore con sede legale Piazza del Viminale, 1 -Roma a corrispondere alla ricorrente a titolo di danni, la complessiva somma di euro 19.551.553,1 (euro diciannovemilcinquecentocinquantauno milacinquecentocinquantaquattro/1), di cui: - euro 16.013.995,7 (euro sedicimilioneitredicimilanovecentonovantacinque/97), quale costo per la rimessione in pristino del compendio immobiliare concesso in locazione, comprensivo di oneri di sicurezza ed accessori; - euro 3.537.557,4 (221.097,33 x16) quale canone altrimenti dovuto per tutto il periodo necessario per l'esecuzione ed il completamento dei lavori di riduzione in pristino, periodo stimato dal Ctu in 16 (sedici mesi), il tutto oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 1.09.2019 fino all'effettivo soddisfo, per tutte le ragioni, motivi e titoli di cui in narrativa;

c) Per l'effetto condannare inoltre la Prefettura di Catania UTG, con sede in Catania alla Via Prefettura n. 14, in persona del legale rappresentante pro tempore ed il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro pro tempore con sede legale Piazza del Viminale, 1 -Roma, a corrispondere in favore della ricorrente, l'ulteriore somma di euro 221.097,33 in ragione di mese, oltre interessi e rivalutazione dal dovuto al soddisfo, quale frazione del corrispettivo convenuto a titolo di canone, dal settembre 2019 e fino a quando le resistenti non corrisponderanno le somme necessarie ad eseguire le opere di ripristino di cui al punto

b), oltre interessi e rivalutazione dal dovuto al soddisfo per tutte le ragioni, titoli e motivi di cui in narrativa;

d) Condannare inoltre la Prefettura di Catania UTG, con sede in Catania alla Via Prefettura n. 14, in persona del legale rappresentante pro tempore ed il Ministero dell'Interno, in persona del Ministro pro tempore con sede legale Piazza del Viminale, 1 -Roma, a corrispondere in favore della ricorrente, l'ulteriore somma di euro 284.128,57 quali oneri di custodia del complesso immobiliare concesso in locazione di cui è causa affrontati dalla ricorrente quale sequestrataria fino ad agosto 2021, oltre interessi e rivalutazione dal dovuto al soddisfo, per i motivi e le ragioni di cui in narrativa;

e) Condannare le resistenti al rimborso delle somme corrisposte dalla ricorrente al Ctu designato nel procedimento di accertamento tecnico preventivo per complessive euro 36.198,40, oltre interessi per tutti i motivi di cui in narrativa”.

Nella presente causa la Pizzarotti spa non ha avanzato pretese verso il Consorzio. Sostanzialmente è il Ministero degli Interni/UTG di Catania, che con chiamata del terzo chiede di essere garantita/manlevata e tenuta indenne per i danni sino al novembre 2015 da parte del Consorzio (mentre per il periodo successivo al novembre 2015, essendo subentrata al Consorzio, nulla chiede).

Oggettivamente il Consorzio nel difendersi per l'udienza del 05.10.2022 innanzi al

Tribunale di Catania, contesta sia l'anno che il quantum della pretesa delle controparti, ribadendo che nulla deve, essendo tra l'altro estraneo alla responsabilità per risarcimento dei danni. Anche nella presente causa, oltre all' elevata somma di risarcimento dei danni, vi sono aspetti di complessità, anche in relazione all'onere della prova spettante alle parti avverse, poiché sino al novembre 2015 il CARA era in buone condizioni, tanto che ha continuato ad ospitare altri immigrati sino al 2019.

Si ripete, nella presente vertenza il Consorzio è stato chiamato in garanzia dal Ministero degli Interni/UTG di Catania, al fine di essere tenuti indenni in caso di condanna verso la Pizzarotti per il periodo sino al novembre 2015. L'onere della prova che al novembre 2015 vi erano danni, quali e quanti, incombe a parti avverse, ragion per cui allo stato non è possibile stabilirne l'esito favorevole o meno, ed in che termini, anche perchè le somme pretese, in parte, sono frutto di precedenti ATP e sopralluoghi tra la Pizzarotti e il Ministero/UTG di Catania, a cui il Consorzio è sempre rimasto estraneo. L'esito del giudizio dipenderà in larga parte dalle risultanze della CTU richiesta dalle controparti, anche in relazione alla prova del collegamento temporale dei danni al periodo in cui il centro era in custodia del Consorzio. Si ribadisce che il Consorzio contesta l'esistenza di ogni

responsabilità/danni sino al subentro della UTG di Catania/Ministero Interni, avvenuto nel novembre 2015.

3. Causa tra Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza in liquidazione e il

CONSORZIO SOL. CALATINO Soc. Coop. Soc., avente ad oggetto opposizione a precetto. In data 06.10.2020 il Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza in liquidazione riceveva la notifica del precetto di cui ad oggetto da parte del **CONSORZIO SOL.**

CALATINO Soc. Coop. Soc., con la quale si intimava di pagare la somma di euro 11.691,59, per il decreto ingiuntivo n. 370/2015, emesso dal Tribunale di Caltagirone ed asseritamente notificato in data 18.01.2016. La causa è pendente innanzi al Tribunale di Caltagirone, RG n. 1216/2020, ed è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 13.09.2023. Sostanzialmente verte in punta di diritto sulla legittimità della notifica del decreto ingiuntivo al Consorzio, e successivo precetto. Causa conclusa con condanna da parte del Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza. La stessa è stata risolta con una transazione con notevoli vantaggi per la parte soccombente. Si resta a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimenti e di eventuale documentazione.

Distinti saluti.

Avv. Cateno Di Dio La Legge

Relazione sul contenzioso relativo alla gestione del Cara di Mineo. Giudizi pendenti fra il Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza in liquidazione, le ATI Sisifo e Casa della solidarietà, e alcune imprese mandanti (giudizi innanzi al Tribunale di Catania, sez. spec. in materia d'impresa, R.G. nn. 383/2020; 9713/2021; 3148/2022).

Spett.le Consorzio,

Come è a Voi noto, la gestione del Cara di Mineo ha dato luogo ad un cospicuo e rilevante contenzioso civile (oltre che penale) che è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Catania, sezione specializzata in materia d'impresa, e che nello specifico trae origine dal mancato trasferimento al Consorzio, da parte della Prefettura di Catania e del Ministero dell'interno, dei fondi necessari per saldare le fatture relative ai compensi richiesti dalle ATI affidatarie della gestione del Cara.

Come è altresì a Voi noto, il detto mancato trasferimento di fondi da parte della Prefettura è stato giustificato dalla stessa – con nota del 30-6-2017 – in ragione dell'accertamento di gravi irregolarità nella registrazione delle presenze presso il Centro di accoglienza, ritenendo che, sulla base di infedeli dichiarazioni dell'ATI in merito al numero di presenze nel Centro, fossero stati complessivamente conteggiati e pagati 147.111 giorni in eccesso (perché non corrispondenti al numero delle effettive presenze presso il centro) per l'anno 2013.

Il comportamento della Prefettura di Catania ha esposto il Consorzio a plurime iniziative giudiziarie da parte delle ATI e delle mandanti che di seguito si descrivono sinteticamente, al fine di rendere più specificamente edotto codesto Consorzio dello stato, dell'entità e del rischio di soccombenza del contenzioso in questione.

1) **Un primo giudizio** è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Catania, sezione specializzata in materia d'impresa, **con R.G. n. 383/2020** (cause riunite R.G. 383/2020 e 1062/2020), Giudice dr. La Mantia, prossima udienza 19 settembre 2022.

Il giudizio in questione ha avuto origine da un decreto ingiuntivo (n. 6116/2019) richiesto e ottenuto dall'ATI Casa della Solidarietà nei confronti del Consorzio dell'importo di **Euro 2.399.807,77**, oltre interessi (relativo ai compensi asseritamente ancora dovuti all'ATI per la gestione del Cara di Mineo).

Il decreto è stato opposto dal Consorzio, tramite il sottoscritto procuratore, che ha altresì provveduto a chiamare in giudizio anche l'ATI Sisifo e tutte le mandanti eccependo, in primo luogo, l'assenza di alcun obbligo di pagamento in capo al Consorzio, obbligo che era espressamente e contrattualmente subordinato alla erogazione della relativa provvista da parte della Prefettura di Catania e del Ministero dell'interno.

Il Consorzio ha altresì eccepito, in via di compensazione e riconvenzionale, nei confronti di tutti i soggetti evocati in giudizio, il proprio controcredito di Euro 5.148.885,00 (pari alle somme defalcate e non versate al Consorzio dalla Prefettura di Catania in ragione delle irregolarità riscontrate). Il Consorzio ha inoltre richiesto in via subordinata – per l'ipotesi di soccombenza – di essere manlevato e tenuto indenne dalla Prefettura di Catania e dal Ministero dell'Interno (anch'essi convenuti in giudizio).

In questo giudizio è stata disposta CTU - finalizzata ad accertare le irregolarità denunciate dalla Prefettura - che è in stadio avanzato (si attende il deposito della relazione del CTU).

L'esito del giudizio dipenderà in larga parte dalle risultanze della CTU ed in particolare dalla conferma o meno delle irregolarità nella registrazione delle presenze denunciate dalla Prefettura. Tenuto conto, tuttavia, delle ulteriori difese spiegate dal Consorzio ed in particolare della domanda di manleva comunque avanzata nei confronti della Prefettura di Catania, il **rischio** di una soccombenza integrale del Consorzio nel giudizio in questione **può stimarsi**, allo stato, **come “medio”** (ossia pari al 50%).

2) **Un secondo giudizio** è stato avviato con citazione dalla mandante Croce Rossa Italiana – comitato di Catania contro il Consorzio ed è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Catania, sezione specializzata in materia di impresa, **con R.G. 9713/2021**, Giudice dott.ssa Salamone, prossima udienza 12 dicembre 2022 (dopo i termini *ex art.* 183 c.p.c., c. VI). La Croce Rossa ha richiesto in particolare nel giudizio in questione la condanna del Consorzio al pagamento della complessiva somma di **Euro 910.082,69** (per capitale ed interessi).

Anche in questo giudizio, il Consorzio si è difeso, tramite il sottoscritto procuratore, eccependo in primo luogo la carenza di legittimazione attiva di Croce Rossa e, in subordine, la insussistenza di qualsivoglia inadempimento da parte del Consorzio e la compensazione con il proprio controcredito di Euro 5.148.885,00. Nello stesso giudizio, il Consorzio ha altresì spiegato domanda di manleva nei confronti della Prefettura di Catania e del Ministero dell'interno (anch'essi convenuti in giudizio).

Fermo restando che anche questo giudizio potrà essere influenzato dagli esiti della CTU della causa R.G. 383/2020, allo stato, anche in questo caso, **il rischio** di soccombenza nella causa più essere stimato come **“medio”** (ossia pari al 50%).

3) **Un terzo giudizio**, infine, è stato avviato con citazione dall'ATI Sisifo contro il Consorzio ed è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Catania, sezione specializzata in materia d'impresa, **R.G. 3148/2022**, Giudice dott. Marino, prossima udienza 22 novembre 2022 (prima udienza di comparizione e trattazione, originariamente fissata per il 21 giugno 2022 e rinviata d'ufficio).

L'ATI Sisifo ha richiesto in particolare nel giudizio in questione la condanna del Consorzio al pagamento della complessiva somma di **Euro 6.044.844,00** (per capitale ed interessi).

Anche in questo ulteriore giudizio, il Consorzio, tramite la mia assistenza legale, si è difeso eccependo la insussistenza di un proprio inadempimento ed opponendo in compensazione il proprio controcredito di Euro 5.148.885,00. Come negli altri giudizi, inoltre, il Consorzio ha avanzato, in subordine, domanda di manleva nei confronti della Prefettura di Catania e del Ministero dell'interno (anch'essi convenuti in giudizio).

Come nei due precedenti giudizi – e anche in questo caso ferma restando la rilevanza della CTU ivi disposta – **il rischio** di soccombenza di quest'ultima controversia può essere, allo stato, stimato come **“medio”** (ossia pari al 50%).

L'ammontare complessivo delle pretese creditorie avanzate con i giudizi sopra descritti contro il Consorzio è pari, dunque, a complessivi **Euro 9.354.734,46** (oltre interessi da calcolare per il primo giudizio). Il rischio di soccombenza è per tutti i giudizi stimabile in **“medio”** (ossia pari al 50%).

Per completezza, alle predette pretese creditorie deve aggiungersi quella avanzata dalla mandante impresa Pizzarotti in altro giudizio, nel quale il Consorzio non è assistito dal sottoscritto procuratore, pari ad Euro 2.794.282,47.

Si resta a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimenti e per l'inoltro di eventuale documentazione.

Avv. Giovanni Mania

Tali spese sono tutte poste a carico del bilancio del Consorzio non avendo lo stesso altri introiti poiché occorre obbligatoriamente porre in essere le azioni difensive al fine di evitare danni certi all'Ente e di riflesso ai Comuni che compongono il Consorzio.

In seguito al disavanzo di gestione occorre rilevare che tale importo pari ad € - 190.515,11 sarà ripianato nell'anno 2023 inserendolo tra le entrate relative ai trasferimenti degli enti, così come disposto all'art. 188 del D.Lgs 267/2000. Sarà dato mandato ad un legale, previa diffida agli enti locali / Comuni per il recupero delle somme che costituiscono un disavanzo del Consorzio, ai seguenti comuni:

1. Comune di Mineo;
2. Comune di San Michele di Ganzaria;
3. Comune di Ramacca;
4. Comune di Mirabella Imbaccari;
5. Comune di San Cono;
6. Comune di Licodia Eubea;
7. Comune di Vizzini;
8. Comune di Castel di Iudica;
9. Comune di Raddusa;

appartenenti al Consorzio Calatino Terra D'Accoglienza affinché ai sensi dell'art. 194 lettera b) del D.Lgs. 267/2000 venga coperto il disavanzo del Consorzio derivante da fatti di gestione. Tale atto è propedeutico alla chiusura dello stesso Consorzio sempreché non emergano nuovi fatti di gestione, in quanto le somme del disavanzo serviranno per pagare parte delle fatture dell'ATI che costituiscono un debito allo stato attuale.

Si raccomanda ai Comuni sopra descritti di accantonare negli appositi bilanci la somma quale quota parte risultante dal disavanzo di € 190.515,11 al fine di far fronte alla copertura di tali debiti e dal prospetto che segue:

COMUNI	DEBITI	ACCONTI	DEBITO RESIDUO	ULTERIORE SPESA PER CAUSE	TOTALE
	€ 190.515,11				
Mineo		€15.000,00	€ 15.279,00	€ 2.500,00	€ 17.279,00
San Michele di Ganzaria		€15.000,00	€ 15.279,00	€ 2.500,00	€ 17.279,00
Ramacca			€ 30.279,00	€ 2.500,00	€ 32.779,00
Mirabella Imbaccari		€15.000,00	€ 15.279,00	€ 2.500,00	€ 17.279,00
San Cono		€15.000,00	€ 15.279,00	€ 2.500,00	€ 17.279,00
Licodia Eubea			€ 30.279,00	€ 2.500,00	€ 32.779,00
Vizzini		€15.000,00	€ 15.279,00	€ 2.500,00	€ 17.279,00
Castel di Iudica		€ 7.000,00	€ 23.279,00	€ 2.500,00	€ 25.779,00
Raddusa			€ 30.279,00	€ 2.500,00	€ 32.779,00